

Rifiuti. Richiesta di un privato per Pian dell'Olmo, il Comune frena

«Discarica sulla Tiberina», scontro sul progetto

Evangelisti a pag. 51



Pian dell'Olmo sulla Tiberina, l'area individuata per la nuova discarica di servizio

«Discarica a Pian dell'Olmo» Scontro sul nuovo progetto

► Una società abruzzese presenta richiesta per un'area di smaltimento rifiuti sulla Tiberina ► La Regione dovrà avviare la conferenza dei servizi. Roma Capitale: noi diremo no

Mentre Regione e Comune si rimpallano le responsabilità sulla mancanza di un piano dei rifiuti, il privato presenta un progetto per una discarica. Pian dell'Olmo, XV Municipio, nord di Roma. Tiberina, vicino a Riano. Qui, nell'area di un poligono e di una vecchia cava, un progetto depositato in Regione e inviato a Roma Capitale da Torre di Procoio Srl propone di realizzare la discarica di servizio di Roma. Superficie 45.000 metri quadrati, capienza 700.000 metri cubi. Parentesi: tra Roma e il resto del Lazio in realtà sono almeno sei gli interessamenti per realizzare

una discarica. Per Pian dell'Olmo ora la parola passa ai tecnici regionali che avviano la procedura: girano il materiale agli enti locali coinvolti per chiedere una valutazione sulla completezza della documentazione, poi convocano una Conferenza dei servizi (di cui farà parte anche Roma Capitale) per decidere in 210 giorni sul rilascio di Aia (autorizzazione) e Via (valutazione d'impatto ambientale). Le varie istituzioni dovranno dare il parere motivato. In sintesi: tra sette mesi a nord di Roma, ai confini con Riano, potrebbe iniziare la costruzione di quella discarica su cui si discute da die-

ci anni. Regione, Roma Capitale e Città metropolitana sono ferme: la giunta Zingaretti è in ritardo, farà il piano dei rifiuti solo il prossimo anno e accusa Città metropolitana (dunque la Raggi) di



Peso: 1-11%, 51-29%

non avere ufficializzato le liste delle aree; Roma Capitale punta il dito contro la lentezza della Regione; il ministro dell'Ambiente prova a mediare. Ma il privato corre in questa terra di nessuno della politica che non decide e indica un'area dove realizzare la discarica, basandosi sugli strumenti esistenti, il piano regionale dei rifiuti del 2012 e i vecchi piani provinciali. Nuovo scontro tra Regione e Roma Capitale. Ieri sera il Comune ha fatto sapere tramite Daniele Diaco, presidente della commissione ambiente: «Siamo fortemente contrari alla richiesta di aprire una discarica a Pian dell'Olmo. Lì a 500 metri c'è un asilo nido». La Regione specifica che «la richiesta di autorizzazione è stata avanzata da Torre di Procoio Srl il 29 settembre e deve ancora essere avviato il procedi-

mento».

TERRITORIO

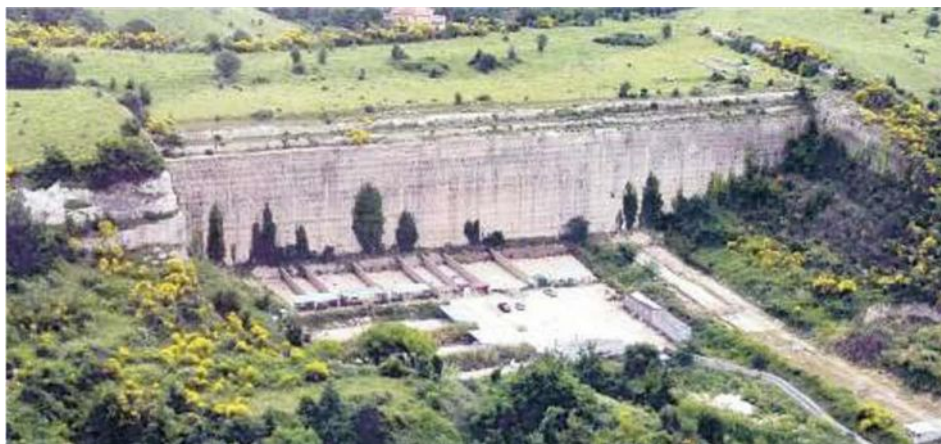
«Sembra di rivivere un vecchio incubo», dice Italo Arcuri, ex vicesindaco a Riano; preoccupato il capogruppo locale Pd, Luca Abbruzzetti, mentre l'attuale sindaco, Ermelino Vetrani, prepara la mobilitazione, esattamente come fece chi sedeva al suo posto all'inizio del decennio. Di Pian dell'Olmo come sede della discarica di Roma si cominciò a parlare nel 2010. Nel 2012 Sottile, commissario per i rifiuti, indicò espressamente Pian dell'Olmo. Ci furono rivolte, l'indicazione venne annullata. Ma a puntare su Pian dell'Olmo fu lo stesso Cerroni. Dietro questa richiesta c'è ancora lui? Firma il progetto lo storico esperto di Cerroni, ma la società che ha presentato la pro-

posta porta a un'importante gruppo abruzzese del settore (Maio) di cui si parlò anche per un altro progetto tramontato a Falcognana. Torre di Procoio Srl è stata costituita il 3 agosto presso un notaio di Lanciano. L'amministratore è Manuel Turchi, ex calciatore in B, sposato con Valentina Maio, già presidentessa della Virtus Lanciano. La Srl ha come socio Aria, che fa capo alla Maio Dupont, di Francesco e i due figli Guglielmo e Valentina Maio. Il gruppo è proprietario della grande discarica di Canosa, in Puglia.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA ZONA RICADE NEL MUNICIPIO XV A RIDOSSO DI RIANO IL SINDACO VETRANI: «CITTADINI PRONTI ALLA MOBILITAZIONE»



La vecchia cava a Pian dell'Olmo, a Roma Nord, che potrebbe diventare discarica: superficie di 45.000 metri quadri, capienza 700.000 metri cubi



Peso:1-11%,51-29%